



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 32/27 DEL 25.10.2022

Oggetto: Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro (ASPAL). Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024, ex art. 6 del D.L. n. 80 /2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113/2021, ed ex art. 11, comma 1, del D.M. n. 132 del 30 giugno 2022 di emanazione del Regolamento di attuazione del PIAO.

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale ricorda alla Giunta che la legge regionale n. 9 del 17 maggio 2016 ha disciplinato le competenze della Regione, conferite dallo Stato con il decreto legislativo 10 aprile 2001, n. 180 "Norma di attuazione dello Statuto speciale della Regione Sardegna recante delega di funzioni amministrative alla Regione in materia di lavoro e servizi all'impiego", in materia di servizi e politiche attive del lavoro. In tale contesto, la Regione per le parti di competenza, esercita il ruolo di indirizzo politico e programmazione in materia di politiche per il lavoro e governa il sistema regionale dei servizi per le politiche del lavoro realizzato dai soggetti pubblici e privati che svolgono i loro compiti in modo integrato e coordinato.

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale evidenzia che l'articolo 6 della citata legge regionale n. 9/2016 affida alla Giunta regionale la definizione delle linee programmatiche per gli interventi in materia di servizi per il lavoro e politiche attive, nell'ambito delle strategie delineate nel Programma regionale di sviluppo e negli atti di programmazione europea, e in coerenza con gli indirizzi previsti a livello nazionale all'interno di un quadro logico unitario per l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili regionali, statali ed europee.

A questo proposito l'Assessore richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 9/15 del 5 marzo 2020 con la quale è stato approvato il Programma regionale di Sviluppo 2020/2024 che fornisce gli indirizzi su cui si dovrà concentrare l'azione di governo. Con specifico riferimento alla Strategia "identità del lavoro", prosegue l'Assessore, si sottolinea la sua declinazione in Progetti ed Azioni che, in linea con la Strategia per lo Sviluppo Sostenibile 2030, pongano al centro il lavoro dignitoso, per tutte le donne e per tutti gli uomini, ivi compresi i giovani e i soggetti con disabilità.



Al fine di tradurre le Strategie ed i Progetti delineati all'interno del PRS in obiettivi operativi che trovino concreta attuazione in coerenza anche con le missioni e i programmi approvati nel DEFR, l'Assessore informa la Giunta di avere impartito all'ASPAL le direttive e gli obiettivi strategici da perseguire nell'anno 2022.

L'Assessore richiama altresì, in tema di pianificazione strategica delle attività della Pubblica Amministrazione, l'innovazione normativa intervenuta a livello nazionale con l'introduzione del Piano Integrato per l'Attività e l'Organizzazione (di seguito PIAO) per tutte le Pubbliche Amministrazioni. Con l'introduzione del nuovo strumento di pianificazione triennale, il legislatore ha stabilito, in una ottica di semplificazione, di condensare e riunificare i vari atti di programmazione delle pubbliche amministrazioni in un documento unico.

L'Assessore, in merito, richiama:

1. il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113 del 6 agosto 2021, che, all'art. 6 ha disciplinato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);
2. il decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 2022, n. 81, recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", che disciplina la soppressione degli adempimenti inerenti ai Piani di cui alle seguenti disposizioni:
 - 2.1 articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
 - 2.2 articolo 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio);
 - 2.3 articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano della performance);
 - 2.4 articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Piano di prevenzione della corruzione);
 - 2.5 articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Piano organizzativo del lavoro agile);



- 2.6 articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Piani di azioni positive);
3. il decreto interministeriale del 24 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione e la regolamentazione della sua redazione e attuazione.

L'Assessore ricorda che l'Amministrazione regionale si è già dotata del proprio PIAO, adottato con la deliberazione della Giunta regionale n. 20/57 del 30 giugno 2022, redatto nel rispetto della nuova normativa e che è necessario procedere all'adozione del PIAO anche per gli Enti e le Agenzie del sistema regione, in ottemperanza all'art. 11 del citato DM n. 132 del 24 giugno 2022, che prevede l'adozione del PIAO da parte dell'organo di indirizzo politico, ma soprattutto in un'ottica di visione integrata della pianificazione regionale, declinata su tutti gli ambiti di intervento.

L'Assessore sottolinea al riguardo come la Regione Sardegna, in linea con le finalità perseguite dal legislatore nazionale, con tale provvedimento abbia inteso attribuire al PIAO il ruolo di documento di programmazione integrato, con il quale sia possibile assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese, procedendo altresì alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi.

In coerenza con l'impostazione dell'Amministrazione centrale, l'Assessore sottopone all'attenzione della Giunta regionale il Piano Integrato per l'Attività e l'Organizzazione predisposto da ASPAL (Agenzia Sarda per le Politiche del Lavoro) per gli anni 2022-2024, approvato con la determinazione n. 2028 del 11.8.2022 del Direttore generale dell'ASPAL, sulla base della normativa nazionale vigente e di tutti gli indirizzi assessoriali impartiti, secondo quanto previsto dall'art. 14 dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 9.

L'Assessore conferma, inoltre, che la Direzione generale dell'ASPAL ha inviato la suddetta determinazione n. 2028 del 11.8.2022, con i relativi allegati, ai soggetti istituzionali preposti al controllo, secondo la normativa regionale e nazionale vigente nei termini previsti.

Nello specifico, l'Assessore precisa che il PIAO ASPAL 2022-2024 integra e sostituisce il Programma annuale delle attività (PAA - L.R. n. 9/2016, art. 14, comma 1, lettera A), il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e di promozione della Trasparenza (PTPCT), il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale (PTFP), il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), il Piano triennale di Azioni Positive ed il Piano triennale della formazione del personale.



Passando alla disamina dell'impostazione e dei contenuti peculiari del PIAO ASPAL, l'Assessore richiama l'attenzione sulla piena aderenza delle attività previste nella sezione Valore pubblico, sottosezione Performance, alle strategie contenute nel PRS 2020-2024 e, per quanto attiene alla sezione Valore pubblico, sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza e sezione Organizzazione e Capitale umano, sottosezioni Organizzazione del lavoro agile e Piano triennale dei fabbisogni di personale, alle impostazioni strategiche contenute nelle strategie regionali di riferimento ed esplicitate nel PIAO della Regione Sardegna.

In merito alla strategia globale cui si ispira il PIAO ASPAL, l'Assessore sottolinea come la scelta degli obiettivi di Valore pubblico, come sintesi degli outcome cui deve tendere tutta l'attività e l'organizzazione dell'Agenzia, sia in piena coerenza con la mission di ASPAL e con le strategie di sviluppo contenute nei documenti pianificatori della Regione, in particolare le Strategie 1. Identità politica-istituzionale e 4.1 Identità professionale del Lavoro del PRS 2020-2024.

In relazione all'obiettivo "Migliorare la vivacità del mercato del lavoro", l'Assessore evidenzia come la sua attuazione rappresenti la chiave di volta per la definizione e realizzazione di strategie di prevenzione e contrasto alle varie forme di mismatch, attraverso il sostegno e lo sviluppo di politiche integrate. In questo ambito di intervento si inserisce l'attuazione del Programma GOL (Garanzia di occupabilità dei lavoratori), nella sua declinazione contenuta nel Piano di Attuazione Regionale, attraverso i suoi principi ispiratori, fondati sull'inclusione e la costruzione di reti territoriali per una presa in carico personalizzata e multi-dimensionale dell'utenza da parte dei CPI.

L'attuazione del Programma GOL, prosegue l'Assessore, può essere considerata una reale riforma del sistema di erogazione dei servizi per il lavoro, che assumono un ruolo cardine nella definizione dell'assessment dell'utente e del suo percorso di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro. Inoltre, la realizzazione del Programma GOL può dare notevole impulso all'ascolto del territorio e alla sua responsabilizzazione nell'attuazione di politiche efficaci di contrasto al mismatch, come principale strategia di contrasto alla disoccupazione.

L'Assessore sottolinea come tutte queste istanze siano ben delineate negli obiettivi direzionali che concorrono al raggiungimento del primo dei due obiettivi di Valore pubblico individuati da ASPAL.

L'Assessore, nel richiamare il secondo obiettivo di Valore pubblico, individuato nello "Sviluppare la responsabilità verso il contesto territoriale", sottolinea come rendicontare le proprie scelte gestionali e amministrative ai portatori di interesse debba essere una delle finalità incondizionate della PA, come anche la garanzia della legittimità della propria azione e l'accesso alle informazioni. Affinché la



responsabilità di una PA verso il contesto territoriale possa, dunque, crescere, unitamente al concetto di credibilità, tre sono gli asset strategici che risultano fondamentali: accountability, compliance e trasparenza.

L'Assessore aggiunge, inoltre, che si costruisce una responsabilità circolare soprattutto attraverso la valorizzazione del cosiddetto capitale umano: la cura data al personale della PA, in termini di formazione adeguata e di miglioramento del clima organizzativo interno, tende a riverberarsi positivamente sull'erogazione dei servizi all'utenza (cittadini, imprese, PA), laddove conduce soprattutto i cittadini e le cittadine nel loro percorso di miglioramento personale, supportando l'obiettivo di avvicinarli o riavvicinarli in maniera consapevole al mercato del lavoro, e l'impresa a fare le scelte più funzionali alla sua crescita.

L'Assessore sottolinea come tutto questo sia possibile realizzarlo anche con il supporto della definizione di un nuovo e più performante modello organizzativo per ASPAL, che investa su una reale territorializzazione dell'organizzazione, sul potenziamento informatico, sulla semplificazione dei processi e su un vero e proprio sistema informativo manageriale integrato che da un lato riporti le informazioni attendibili e dall'altro possa essere d'ausilio a prevenire fenomeni corruttivi di maladministration e al contempo attui la trasparenza dell'agire amministrativo.

Per quanto attiene l'aspetto relativo alle strategie inerenti alla gestione del personale contenute nella sezione 3 del PIAO, l'Assessore sottolinea come l'organizzazione del lavoro agile proposta da ASPAL sia in linea con il modello attuato in tutta l'Amministrazione regionale, mentre, per quanto riguarda il Piano formativo ASPAL, come si perseguano le attività previste negli atti precedentemente consolidati.

Per il piano triennale del fabbisogno del personale, l'Assessore, infine, evidenzia come sia in corso il completamento del fabbisogno da un lato attraverso il concorso regionale per la categoria C e dall'altro attraverso il completamento delle assunzioni previste dal Piano di potenziamento dei CPI, come inserito nelle strategie regionali.

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, pertanto, sotto il profilo dei contenuti, ritiene che il Piano Integrato per l'Attività e l'Organizzazione dell'ASPAL per le annualità 2022-2024 risulta in linea con le strategie della Giunta e con gli obiettivi strategici assegnati e, in merito alla sua redazione, con la nuova normativa di riferimento (DPR 24.6.2022 e DM 24.6.2022).



A seguito dell'analisi esposta e in relazione alla normativa di riferimento, l'Assessore propone, quindi, alla Giunta l'adozione del Piano Integrato per l'Attività e l'Organizzazione dell'ASPAL (PIAO) 2022-2024 per la sua immediata esecutività.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di adottare il Piano Integrato per l'Attività e l'Organizzazione dell'ASPAL (PIAO) 2022-2024, ex art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113/2021, ed ex art. 11, comma 1, D.M. n. 132 del 30 giugno 2022, approvato con la determinazione n. 2028 del 11.8.2022 del Direttore generale dell'ASPAL, il cui testo principale è allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;
- di dare mandato alla Direzione generale dell'ASPAL di adottare gli adempimenti previsti a seguito dell'adozione del PIAO.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas